



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1094

Seduta del 09/10/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi di concerto con l'Assessore Barbara Mazzali

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO DI SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2024 - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MAZZALI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

Il Dirigente Valentina Santin

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. n. 30 del 10 dicembre 2002 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo” e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra i propri obiettivi la valorizzazione, il consolidamento della competitività e lo sviluppo della sostenibilità ambientale ed energetica delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;

CONSIDERATO che:

- per sostenere il sistema fieristico lombardo, con d.g.r. n. XI/7200 del 24/10/2022 Regione Lombardia ha già promosso una misura che ha ottenuto ottimi risultati in termini di adesione e che, con uno stanziamento finale di € 969.848,92, ha finanziato 22 manifestazioni calendarizzate nel 2023;
- tali eventi fieristici rappresentano una piattaforma di sviluppo, promozione ed internazionalizzazione essenziale per le piccole e medie imprese, in virtù delle opportunità commerciali e di confronto col mercato che possono offrire;
- appare quindi necessario proseguire nel sostenere il settore fieristico anche per l'anno 2024, promuovendo progetti di sviluppo dell'innovazione e della competitività delle manifestazioni lombarde, ai fini degli obiettivi della programmazione regionale sopra riportata;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di promuovere un'azione di sostegno all'organizzazione e allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche, tramite l'approvazione dei criteri per l'emanazione del "Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2024", come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione di € 1.000.000,00;

DATO ATTO che la misura trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.7954 dell'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo);

RITENUTO che i contributi di cui al presente provvedimento:

- siano concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo);
- non siano cumulabili con altri contributi concessi a valere sulle stesse spese ammissibili;
- non siano rivolti alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

DATO ATTO che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis":

- i contributi non sono rivolti a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

RITENUTO inoltre che, ai sensi dell'art. 1 lett. d) del Reg. 1407/13, le azioni e le spese relative alla misura di cui alla presente deliberazione non sono riferite ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non sono agevolate iniziative che riguardino direttamente o indirettamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo;

RICHIAMATO il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO che, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

STABILITO di demandare a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento "de minimis" come di seguito indicato:

- per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta Regionale;
- per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

provvedimento del Dirigente competente;

DATO ATTO che gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. articoli 8, 9, 14 e 15;

RICHIAMATA la d.g.r. del 31 luglio 2019, n. XI/1993 “Disposizioni per l’attuazione della l.r. 15 gennaio 2018 n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all’occupazione” e degli artt. 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87”, ed in particolare il punto 4.a dell’Allegato alla stessa, che disciplina gli ambiti di applicazione delle norme citate, escludendo da tali ambiti i contributi concessi in regime “De Minimis”;

STABILITO di demandare al competente Dirigente della Struttura Controlli e promozione del sistema fieristico della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- l’emanazione del bando e l’adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;
- l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

RITENUTO infine di inviare la proposta di criteri per il “Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2024”, di cui al presente provvedimento, al Consiglio Regionale al fine dell’acquisizione del parere della competente Commissione ai sensi dell’art. 147, c. 3 della l.r. 6/2010;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

XII Legislatura;

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l'emanazione del "Bando di sostegno al sistema fieristico lombardo 2024", come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione di € 1.000.000,00;
2. di stabilire che la misura trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.7954 dell'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
3. di prevedere che l'erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo);
4. di demandare a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento "de minimis" come di seguito indicato:
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta Regionale;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del Dirigente competente;
5. di demandare al competente Dirigente della Struttura Controlli e promozione del sistema fieristico della Direzione Generale Sviluppo Economico:
 - l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;
 - il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
- 6. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione ai sensi dell'art. 147, c. 3 della l.r. 6/2010.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato 1

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO DI SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2024
FINALITÀ	Sostenere l'innovazione e la competitività del sistema fieristico lombardo, supportando la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti.
PRS-S XII LEGISLATURA	O.S. 4.1.6 Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda i soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi o avere una unità locale iscritta al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente oppure, in alternativa, rientrare nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT;2. avere codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere" o in alternativa operare come organizzatori di manifestazioni fieristiche da almeno un triennio;3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;4. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;5. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis".

	<p>I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo.</p> <p>All'atto dell'erogazione del contributo, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Dotazione complessiva: € 1.000.000,00.</p> <p>I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2024, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo).</p> <p>Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i contributi non sono rivolti a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento; – l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: <ul style="list-style-type: none"> • attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013; • informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art.

	<p>2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente. <p>Ai sensi dell'art. 1 lett. d) del Reg. 1407/13, le azioni e le spese relative alla misura di cui alla presente deliberazione non sono riferite ad esportazioni né all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non sono agevolate iniziative che riguardino direttamente o indirettamente la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p> <p>Gli aiuti "de minimis" di cui al presente provvedimento non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.</p>
<p>PROGETTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili progetti che prevedano interventi corrispondenti alle seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la digitalizzazione dei servizi offerti a espositori e visitatori e l'estensione digitale delle manifestazioni fieristiche; 2. la promozione e la pubblicità delle manifestazioni fieristiche, sia in Italia che all'estero, tramite campagne media o eventi promozionali; 3. la ricerca, l'invito e l'accoglienza di buyer e operatori economici dall'estero; 4. l'animazione delle manifestazioni fieristiche tramite l'organizzazione di eventi collaterali, seminari e iniziative di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.); 5. la predisposizione di aree speciali delle manifestazioni fieristiche destinate a specifici target di impresa da promuovere (ad esempio: giovani imprenditori, startup, designer ecc.).

	<p>Sono ammissibili le manifestazioni fieristiche, secondo la definizione dell'art. 121 della l.r. 6/2010, che si svolgano in Lombardia nel 2024 e che, in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiano qualifica internazionale, nazionale o regionale e siano incluse nel calendario fieristico regionale lombardo del 2024, con qualifica già riconosciuta al 31/12/2023; • oppure, siano alla prima edizione in Lombardia, in quanto manifestazioni di nuova ideazione oppure manifestazioni precedentemente organizzate fuori dalla Lombardia. <p>Sono ammissibili, in fase di presentazione delle domande, le manifestazioni fieristiche in presenza, eventualmente affiancate da una versione virtuale in corrispondenza con la versione in presenza.</p> <p>Sono ammissibili progetti con almeno € 50.000,00 di spese ammissibili.</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Agevolazione a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili, fino a un importo massimo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 50.000,00 per progetti riguardanti fiere di livello internazionale o nazionale; • € 30.000,00 per progetti riguardanti fiere di livello regionale o alla prima edizione.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Spese di natura corrente, da dettagliare in fase di emanazione del bando attuativo, destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Locazione dell'area espositiva (in quota parte per le attività oggetto del progetto); • Allestimenti per aree comuni (in quota parte per le attività oggetto del progetto); • Pubblicità su media, comunicazione online, catalogo e materiali di promozione; • Spese per l'organizzazione di eventi, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.); • Canoni per la locazione di siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenze informatiche per lo sviluppo, l'adattamento o l'aggiornamento siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche; • Consulenze per la ricerca di buyer e clienti all'estero; • Spese per l'accoglienza di operatori e buyer esteri; • Spese per l'ottenimento della certificazione della manifestazione; • Personale interno dipendente dedicato all'organizzazione e gestione delle attività oggetto del progetto (fino a un massimo del 20% del totale del progetto). <p>Come spese di personale sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato, le collaborazioni occasionali e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. Sono escluse le prestazioni professionali.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di approvazione del presente atto.</p>
<p>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</p>	<p>Le domande dovranno essere presentate in via telematica tramite il sistema Bandi Online.</p> <p>I tempi e le esatte modalità di presentazione delle domande saranno definiti in fase di approvazione del bando.</p> <p>Ciascun soggetto organizzatore potrà presentare una sola domanda relativa ad una sola manifestazione fieristica.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito del progetto.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia. La valutazione di merito dei progetti ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.</p>

	<p>Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto presentato un punteggio da 0 a 100. Saranno ammessi, in ordine di punteggio, i progetti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60.</p> <p>I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri, da dettagliare in fase di emanazione del bando, eventualmente anche come criteri premiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità e chiarezza della descrizione del progetto; • chiarezza e coerenza del contesto strategico e degli obiettivi di progetto; • originalità e innovatività delle attività progettuali; • livello di dettaglio del budget di progetto e coerenza con le attività progettuali; • certificazione dei dati della manifestazione. <p>I progetti con valutazione di merito non inferiore al minimo previsto saranno finanziati in ordine di punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse. A parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La valutazione dei progetti si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande.</p> <p>In caso di ammissione, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, secondo le indicazioni di dettaglio da definire nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>I contributi saranno erogati da Regione Lombardia, in una unica soluzione a saldo, entro 90 giorni dalla data di presentazione della documentazione di rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario.</p>